



Opinione live 1999 Free Press

Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca



S. E. Mons. Angelo Giurdanella: A Natale guardiamoci dentro e attorno a noi



di Attilio L. Vinci

▪ A PAG. 3

Intervista al Prefetto di Trapani, dott.ssa Daniela Lupo



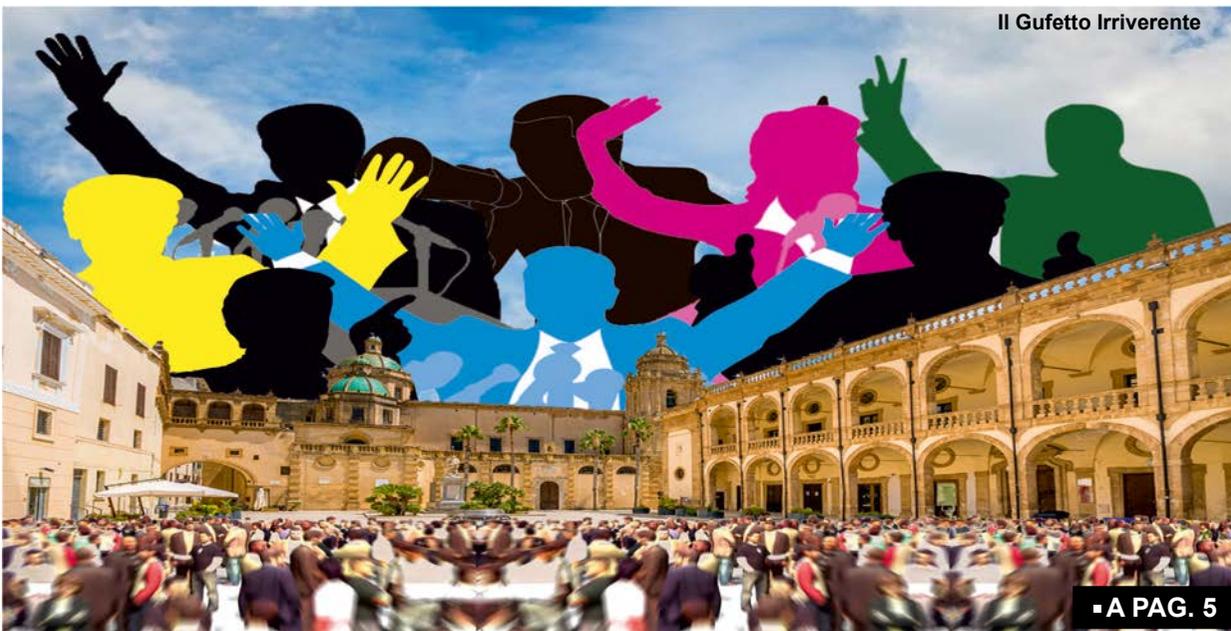
di Attilio L. Vinci

▪ A PAG. 8-9

MAZARA DEL VALLO

Sultanato, Baffi e... Girotondi

Il Gufetto Irriverente



▪ A PAG. 5

TRAPANI

Elevare a patrimonio Unesco una città o un sito della Provincia di Trapani



di Attilio L. Vinci

▪ A PAG. 11

MAZARA DEL VALLO

Mazara ricorda i dieci anni senza Salvino



Penso che l'arte non finirà mai.

di Francesca Incandela

▪ A PAG. 6

Violenza in genere



di Patrizia Paganelli

▪ A PAG. 14

MAZARA DEL VALLO

Intitolazione Unità Operativa di Chirurgia generale al Dott. Giuseppe Alestra di B.S.

▪ A PAG. 5

MAZARA DEL VALLO

Anche a Mazara del Vallo è stata celebrata la giornata universale dei diritti umani

di Silvana Mannone

▪ A PAG. 6

MAZARA DEL VALLO

Sanità mazarese sull'Ospedale Abele Ajello

di B.Scaturro e
A. Sciuto

▪ A PAG. 7

TRAPANI

Sanità - P.N.R.R. E P.N.C. nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani

di Baldo Scaturro

▪ A PAG. 10

CAMPOBELLO DI MAZARA

La casa di Babbo Natale, il presepe vivente e il teatro

▪ A PAG. 11

SALEMI

L'incredibile storia di Daniele Spagnolo

di Franco Lo Re

▪ A PAG. 13

SALUTE E CORPO

Tra Salmone selvaggio e Salmone allevato, conosci la differenza?

di Angela Asaro

▪ A PAG. 15



IL DISAGIO CHE CREI TU!!!

Tu che butti i tuoi rifiuti per strada e nelle periferie a discapito dei cittadini che rispettano le regole...

- Non hai rispetto per l'ambiente
- Hai poco senso civico
- Non ami la tua città

PERCHÉ?!?

Hai a disposizione:

- Isole Ecologiche ed Eco-Compattatori gratuiti
- Con la raccolta differenziata veniamo a casa tua su prenotazione e ritiriamo gli ingombranti!!!

Non fare aumentare la tassa sui rifiuti agli altri cittadini!
Aiutaci: "per evitare la vergogna in città"!!!

**RICORDA CHE DAL 10 OTTOBRE 2023,
AI SENSI DELL'ART. 6-TER L. 137/2023,
L'ABBANDONO DEI RIFIUTI È "REATO PENALE"**



S. E. Mons. Angelo Giurdanella: A Natale guardiamoci dentro e attorno a noi

Un quarto di secolo fa veniva concepita l'idea di far nascere L'Opinione, il nostro giornale. Dunque, correvano i tempi che portavano al Natale del mezzo di comunicazione della famiglia Pipitone, che si occupa di cronaca, politica, sport, arte, cultura e costume. E in questo momento assai complicato e difficile, un po' per tutti, abbiamo deciso di proporre un'intervista sul profondo significato del Natale, a Sua Eccellenza il Vescovo di Mazara Mons. Angelo Giurdanella che ha accettato di buon grado. La faccio nella splendida Chiesa di San Michele che fa parte del seicentesco Monastero Benedettino.

"Pascete il gregge di Dio che vi è affidato sorvegliandolo non per forza, ma volentieri, secondo Dio... di buon animo (1 Pt 5,2)" Questo il passo del Vangelo riportato nel santino distribuito il 4 ottobre del 2022 nella Basilica Cattedrale di S. Nicolò a Noto (della cui Diocesi faceva parte) quando è avvenuta l'Ordinazione episcopale di Mons. Angelo Giurdanella. E a seguire il passo riportato nel santino del 15 ottobre dello stesso anno quando ha avuto inizio il Suo Ministero Pa-



Attilio L. Vinci e S. E. Mons. Angelo Giurdanella

storale quale 81° Vescovo di Mazara del Vallo nella Basilica Cattedrale S. Salvatore: "Siate ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per la necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità". Mostrandogli i san-

tni gli chiedo il suo commento.

"Le espressioni bibliche citate sono programmi di vita - risponde - il cui motto è Ferventi nello spirito".

Il Natale 2023.

"Come ogni Natale si percepisce un clima che ci fa sentire più buoni; e ciò ci fa rischiare di rimanere in superficie. Mentre c'è tanto bisogno di GUARDARCI DENTRO E ATTORNO - esclama- Viviamo questo Natale in preoccupanti e disastrosi momenti di guerra. Di confusione: In cui la sanità è in sofferenza, e sembra che a nessuno interessi. I lavoratori del mare e della terra sono in

difficoltà. Dobbiamo reagire guardandoci dentro e volgendo attenzione a ciò che è attorno a noi!"

Qual è l'indirizzo che oggi da nella veste di Pastore della Chiesa di Mazara?

"Quest'anno abbiamo pensato di lasciarci guidare dalla parola di DIO. Come dice il Vangelo la parola del Signore compie la sua corsa, e noi dobbiamo far sì che sia glorificata. In-

fatti il dialogo delle Sacre Scritture ci porta in profondità; nella profondità

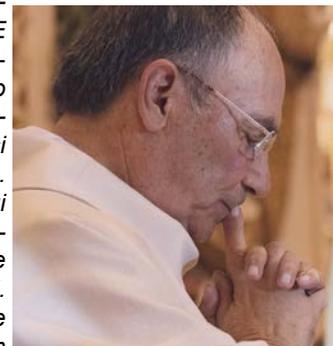
del grande amore che Dio ha di noi. È scritto: "Il Signore parla agli uomini come ad amici". Nei tempi remoti le scritture tramandavano che Dio parlava ai padri, oggi, al Natale di questo anno ci parla per mezzo del figlio, e ci fa scoprire quanto è importante e preziosa la sua parola. Invito tutti: credenti e anche non credenti, e dico loro: nei doni di Natale di quest'anno, mettete, mettiamo la

Bibbia con le meravigliose parole d'amore del Signore... e guardiamo nel profondo del nostro cuore... osservando intorno a noi... essendo ferventi nello spirito, lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per la necessità dei fratelli e premurosi nell'ospitalità"

Attilio L. Vinci



Attilio Vinci



ROCCO SCATURRO



RIPARAZIONI
LAVATRICI
FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE

Via Roma, 104 - MAZARA DEL VALLO
Tel. 0923 909735 - Cell. 340 3385071

www.teleibs.it

**BABBO NATALE E GLI ZAMPOGNARI
SPETTACOLI PER BAMBINI
ESIBIZIONI ITINERANTI
CONCERTI
CINEMA PER BAMBINI**



DALL'8 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

08 DICEMBRE

Ore 18:00, Piazza della Repubblica

Accensione dell'albero di Natale con gli amici di Babbo Natale

09 DICEMBRE

Ore 18:00 e 19:00, Villa Jolanda

"Abballa": spettacolo di acrobatica aerea

"Natale in villa 2023"

10 DICEMBRE

Ore 18:30, Villa Jolanda

"Rever" - Comedy, clownerie, teatro f sico

"Natale in villa 2023"

16 E 17 DICEMBRE

Ore 11:00-13:00 e 17:30-20:30, Vie del Centro Città

Gli amici di Babbo Natale

16 DICEMBRE E 05 GENNAIO

Ore 17:00, Borgata Costiera

Parco divertimenti con gonf abili, zucchero f lato, mascotte in maschera e Babbo Natale

23 DICEMBRE

Ore 18:30, Villa Jolanda

Le avventure di Pinocchio

"Natale in villa 2023"

26 DICEMBRE

Ore 18:00, Villa Jolanda

"Duo f re acrobats" poledance e "Aporia" giocoleria sperimentale e clownerie

03-04-05 GENNAIO

Ore 16:30, Cinema Grillo - Film per bambini.

"Super Mario Bros" - "Elemental" - "Tartarughe Ninja"

08 DICEMBRE

Ore 18:00, Piazza della Repubblica

"The Sisters" in concert: spettacolo musicale di brani natalizi sotto l'albero

09-16-23 DICEMBRE E 5 GENNAIO

Ore 19:00 (09-16/12 e 05/01) e Ore 21:00 (23/12), Corso Umberto e Piazza della Repubblica.

Spettacoli itineranti musicali "Street Band Music"

10-13-17-22-24-30/12 E 06/01

Ore 18:00, Vie del Centro Storico

Spettacoli itineranti musicali del gruppo "Drepanum Dixie Band"

16 DICEMBRE

Ore 18:00 e 19:00, Villa Jolanda

"Cinquito circus", teatro di f gura e teatro f sico. "Natale in villa 2023"

17 DICEMBRE

Ore 18:30, Villa Jolanda

"Raperonzolo", teatro di narrazione e di f gura. "Natale in villa 2023"

23-24-25 DICEMBRE

Ore 17:00, Piazza della Repubblica

Casa di Babbo Natale

27-28-29 DICEMBRE

Ore 16:30, Cinema Rivoli - Film per bambini.

"La casa dei fantasmi" - "Transformers - Il risveglio" - "Spiderman"

05 GENNAIO

Ore 18:30, Villa Jolanda

"Le petit Tap" - canto, trasformismo, body percussion. "Natale in villa 2023"

08-10-17-23-24-25-29/12 E 06-07/01

Ore 10:00 (10-17-23/12 e 6/01) e Ore 17:00 (08-24-25-29/12 e 7/01), Villa Jolanda e Vie del centro Città.

Parco divertimenti: gonf abili, mascotte e Babbo Natale

09-22 DICEMBRE

Ore 17:00, Piazza Impastato.

Accensione albero di Natale con gli amici di Babbo Natale (09/12) e Parco divertimenti con gonf abili e mascotte

10-16-17-23-24-25 DICEMBRE

Ore 10:00, Corso Umberto, Piazza Mokarta, Vie del Centro Città e Piazza della Repubblica.

Zampognari e Babbo Natale con distribuzione di caramelle

DAL 16 AL 24 DICEMBRE

Ore 16:30, Vie del Centro Storico

Novena natalizia

19-21-23 DICEMBRE

Ore 18:00, Corso Umberto (21/12) e via Garibaldi (19 e 23/12).

Radio live show con ospiti, speakers e diffusione musicale. Radio "Azimut Network"

26 DICEMBRE

Ore 18:00, Piazza della Repubblica

"The Sisters" in concert: spettacolo musicale di brani natalizi sotto l'albero

30 DICEMBRE

Ore 19:00, Villa Jolanda

"Hamelin" prosa, mimo e clown

"Natale in villa 2023"

06 GENNAIO

Ore 18:30, Corso Umberto e Piazza della Repubblica

"Circo Cerini: l'unico circo al mondo con gli animali di fuoco". "Natale in villa 2023"

MAZARA DEL VALLO

Sultanato, Baffi e... Girotondi

Si prevede grande fermento per l'attività politica, a breve le nuove elezioni amministrative in parecchi comuni isolani infatti porteranno alla ribalta personaggi noti e meno noti che al momento preferiscono stare dietro le quinte. Eh già, utilizziamo tali termini appositamente per dare l'idea di un grande e caotico palcoscenico che presto sarà allestito per la gioia di alcuni ed il tormento per tantissimi. Sì, perché questo scenario rischia di apparire senza pubblico pagante, vista la disaffezione sempre più crescente del cittadino verso la politica. In fondo, il cittadino ha ragione – non nascondiamocelo – poiché negli anni ha visto come il suo voto non sia affatto determinante (alla faccia dei principii democratici) e che nelle elezioni invece sono decisivi ben altri fattori: accordi, veri o fittizi, promesse – queste quasi sempre false e disattese – in cui, ingarbugliate alleanze, ritiri improvvisi e per finire, ma l'elenco potrebbe riempire pagine intere, intrecci e voltaggiaccia!

In alcuni comuni di cui conosciamo la storia amministrativa, queste caratteristiche campeggiano come dominatori e guerrieri armati pronti alla battaglia: c'è chi si liscia i baffi, chi rinnova la pettinatura, chi si compra l'abito buono della domenica (anche un po' largo di maniche visto che si è ristretto anche lui con gli anni) per mostrarsi in giro dopo anni di latitanza e di silenzio, chi ama riesumare le riunioni segrete come i

carbonari durante i moti del '20 e '21, chi invita il politico nazionale di turno e chi rinnova lo stuolo degli accompagnatori servili (i continui cambi di casacca richiedono tale sforzo), chi

tra sigle di partiti, liste civiche, associazioni che come gramigna presto spunteranno tra qualche mese in quella che credono sia prateria sconfinata ed invece è un povero orticello

ni spesa e accantonamento di multe e cartelle esattoriali, chi piagnucolando entra ed esce dai bar invece contro tutto e tutti, chi si barrica in casa per non essere disturbato dai questuanti di voti, chi rinnova il lifting pur di farsi una foto con il big del momento, chi recrimina e protesta dicendo "questa volta non mi avranno, non andrò a votare!", chi rinnova la propria ma anche tante altre tessere elettorali (persino dei quasi defunti) con alacre impegno quasi a dire "visto? lo ho fatto tanto per te che adesso non puoi non ricambiare", insomma il do ut des rimane sempre valido in politica... Non è una visione catastrofica ma un'attenta osservazione di una realtà che potremmo benissimo proiettare a livello nazionale ed europeo, memori inoltre che proprio nei Paesi del Nord Europa si registra una scarsissima affluenza alle urne, noi invece ci possiamo crogiolare nella statistica di avere il minor numero di lettori!

Intanto restiamo in vigile attesa prima di lanciarsi nel fermento elettorale e desideriamo indirizzare un appello accorato ai politici e agli elettori affinché i primi si confrontino veramente con il territorio per la risoluzione delle problematiche locali (il cui bene si sa è prioritario) e i secondi affollino le sedi elettorali per votare in modo responsabile e nei fatti smentire quanto detto sopra tra il serio e il faceto.

Il Gufetto Irriverente



sgomita per farsi intervistare dopo anni di silenzio stampa, chi sbraita sulle "cose realizzate" che impongono continuità, chi come un sultano di grossa stazza, dalla sua torre d'avorio e lattughe, esclama "il sindaco lo decido io"!!!

E il cittadino che fa? Osserva soltanto con aria schifata o partecipa attivamente alle discussioni, alle diatribe di piazza, alle controversie

inardito? Anche nel cittadino si possono ravvisare parecchi comportamenti diversificati che certamente non ci restituiscono il modello di chi è consapevole delle insidie della democrazia e della civica convivenza: c'è chi rincorre il posto fisso o gli appalti attraverso il sindaco di turno, chi finge adorazione mentre affila il pugnale, chi elemosina favori e buo-

INTITOLAZIONE - UNITA' OPERATIVA DI CHIRURGIA GENERALE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "ABELE AJELLO" D.E.A. di 1° LIVELLO

Al Dr. Giuseppe Alestra
Già Primario Chirurgo
Della Divisione da Lui diretta **1972-1994**.
La Cerimonia avverrà il **9 Gennaio 2024 - ore 11**, presso l'Unità Operativa di Chirurgia Generale, sita al 1° piano.



Dr. Giuseppe Alestra

Assemblea Annuale dei Soci

È convocata l'Assemblea Annuale dei Soci, presso la sede del Centro Culturale e Ricreativo "Giuseppe Napoli", ai sensi dell'art.17 dello Statuto Sociale per il giorno **14 Gennaio 2024 (Domenica)**, alle ore 09,00 in prima convocazione, ed **alle ore 10,00 in seconda convocazione**, per discutere e deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno:
Commemorazione di persone ed eventi accaduti **nell'anno 2023**;
Ratifica del **verbale n.7 del 29 Ottobre 2023** dell'Assemblea. Approvazione definitiva **terza modifica dello statuto sociale**;
Relazione del Consiglio di Presi-

denza sull'attività svolta **nell'anno 2023**; ai sensi dell'art.17 dello Statuto;
Relazione del Tesoriere sul Bilancio Consumativo **anno 2023** e **relazione del Collegio Sindacale**; ai sensi dell'art.17 - 32 dello Statuto.
Approvazione;
Costituzione del seggio elettorale, Elezione del Consiglio di Presidenza e del Collegio dei Sindaci; ai sensi



degli **artt.26 e 32 dello Statuto**;
Varie ed Eventuali.
La tua presenza all'Assemblea è richiesta perché tutti i soci possono esprimersi liberamente e democraticamente dando il loro personale contributo per la vita stessa del Centro.
Confidando nella tua gradita ed utile presenza, **raccomando la puntualità**, sinonimo di interesse e di rispetto delle regole democratiche.

IL SEGRETARIO
Geom. Filippo Armato

IL PRESIDENTE
Sig. Antonino Ingargiola

PASTA GAMMA
produzione pasta fresca

Via Roma 119
MAZARA DEL VALLO
Cell. 327 2483728

www.pastagamma.it

Vella2
barbiere

Via Roma 114 - Mazara del Vallo
Cell: 340 8758651
e-mail: sergiovella88@gmail.com

MAZARA DEL VALLO

Mazara ricorda i dieci anni senza Salvino

Per coloro che conoscono la Storia ed il vetusto passato della città, Mazara del Vallo nel corso del suo prolungato cammino ha dato i natali a poeti, narratori, pittori, musicisti - il cui elenco sarebbe poco opportuno in tale sede - pertanto quale terra di talentuose persone merita non soltanto di essere menzionata durante ricorrenze occasionali ma anche di risultare degna di apparire nel cerchio magico degli "intellettuali" (qualche lustro fa essi, infatti, davano impronta ed indicazioni di civiltà e di progettazione al cosiddetto vulgo indaffarato in attività meno amene); grazie a loro fiorivano riviste, circoli letterari, convegni, simposi ed attorno a quest'ultimi, inoltre, si respirava un'aria vivace pregna di dibattiti, talvolta anche di aspre diatribe, persino nelle pubbliche piazze. Qualche geniale figlio di questa città però fu più lungimirante di altri e approdò in altri lidi dove riscosse successi e conseguì riconoscimenti di livello internazionale poiché - e qui è necessario non mentire a sé stessi - il luogo natìo è pur sempre una cittadina di provincia, ultimo lembo e confine di una nazione che offre una straordinaria miriade di opportunità di formazione in primis e di crescita artistica, e sono proprio queste che consentono di accedere sul serio alla notorietà e successivamente alla fama... o quantomeno accostarvisi. Chi sceglie di rimanere e continuare nel suo settore artistico, (poetico, teatrale, narrativo etc) è consapevole di essere sottoposto ad un "giudizio"

locale, per forza di cose ristretto, talvolta controverso come accade sovente e ciò non sta a significare necessariamente che la ragionevolezza risieda dall'una o dall'altra parte, soprattutto quando si vogliono dare "patenti" di ARTE/ARTISTA. Chi - ripeto - sceglie di rimanere sa molto bene che può contare su un manipolo di seguaci e tanti detrattori,



oltre a migliaia di indifferenti e centinaia di noncuranti e disinteressati a qualsiasi forma o attività artistica, così come avviene in ogni parte del mondo anche se in una cittadina tali caratteristiche s'impongono in modo più incisivo. Avviene anche una sorta di dimenticanza, quasi di rifiuto, oserei dire di ostracismo soprattutto nei confronti di coloro che antepongono al conformismo della maggioranza

un'autonomia di pensiero e una totale indipendenza da correnti o flussi, nonché canoni estetici, diventandone persino i fondatori di originali schemi e qui ci sovviene la grande figura di Pietro Consagra... ma questa è un'altra storia ed una profonda ferita per la comunità mazarese. Ben vengano allora il ricordo, le celebrazioni, le rassegne, gli eventi nella

città di Mazara del Vallo che riportano alla memoria collettiva personaggi e protagonisti, figli di questa città, alcuni tragicamente scomparsi come Salvino Catania, figura complessa e problematica, di elevata cultura, docente di Educazione artistica, ma conosciuto ai più - soprattutto negli ultimi vent'anni della sua vita - come il pittore di strada, il "matto" che vendeva i suoi quadri a poco prezzo sulla via principale, l'emarginato

che ogni tanto spariva per i ricoveri ospedalieri, non tutti, infatti, erano a conoscenza che Salvino Catania, quell'uomo dall'aria trasandata e lunatica, con la tela sotto braccio e la sigaretta eternamente poggiata sulle labbra, quell'uomo dagli atteggiamenti e frasi canzonatorie - ma anche erudite citazioni - aveva alle spalle una solida formazione artistica, ex docente di discipline pittoriche, aveva dato prova, con i suoi numerosi lavori, di avere doti espressive che, in determinati periodi della sua esistenza, hanno subito alcune evoluzioni nel campo dell'astrattismo e della sperimentazione cromatica, poiché, come ogni artista che si rispetti, nel tempo non si può restare ancorati a modelli che all'inizio erano ispirazione e condivisione. Ciascuno di noi e dei numerosi lettori avranno l'occasione, attraverso la Rassegna e la commemorazione di Salvino Catania, "Dieci anni senza Salvino", organizzata dall'amministrazione Comunale e dai suoi fedelissimi estimatori, a dieci anni infatti dalla sua tragica fine, di potere conoscere - e soprattutto - di approfondire la sua variegata ed eccentrica produzione, oltre ad episodi ed aneddoti della sua vita, con l'amarezza che alla fine è il Mercato delle opere d'arte a stabilire chi è artista e chi non lo è.



Francesca Incandela

Francesca Incandela

Anche a Mazara del Vallo è stata celebrata la giornata universale dei diritti umani

Chi ha pensato il C.CRIAM (Comitato Cittadino per la Tutela della Risorse Idriche e Ambientali del Territorio di Mazara del Vallo), che, domenica, 10 dicembre, alle ore 11:00, ha chiamato in piazza della Repubblica tutti i cittadini a chiedere il rispetto del diritto alla vita, primo fra i diritti umani, reclamando il pieno diritto all'acqua, che è vita. Il C.CRIAM ha riaperto i fari, se mai fossero stati spenti, sul grave pericolo che incombe sulla vita dei cittadini mazaresi per la presenza più che ventennale di nitrati, oltre il limite di legge, nell'acqua in distribuzione potabile nei quartieri Trasmazzaro e Tonnarella e, dal mese di luglio, anche nella zona est della città. Per i residenti di questa ultima zona non è stata emessa ordinanza che vieta l'uso potabile dell'acqua. Gli abitanti, ignari, la usano a loro rischio e pericolo. Anche la fontanella di questa zona, dichiarata idonea per l'approvvigionamento, continua ad essere usata dai cittadini. Il C.CRIAM ha da tempo richiesto interventi alle autorità preposte perché si risolvesse il problema, ma senza

ascolto. Recentemente ha usato il social per esercitare una pressione giornaliera sull'amministrazione. Da 46 giorni richiede una risposta sulla potabilità dell'acqua nella zona est della città. Risposta che ad oggi, non ha avuto. Nell'appello, rivolto ai presenti alla manifestazione, a farsi parte attiva nell'esercizio dei propri diritti, sono state riportate alla memoria date storiche per la città: il 1998, anno in cui con 4016 firme di cittadini attivi si sconfisse il pericolo dell'insediamento in territorio di Ma-

zara del Vallo, della distilleria Bertolino, che avrebbe inquinato aria, terra e acqua, il 2011, anno in cui 3433 cittadini attivi hanno votato per l'acqua pubblica in un referendum che in tutta Italia raccolse 27 milioni di Sì e che i governi, che fino ad oggi si sono succeduti, hanno messo nel cassetto procedendo alla privatizzazione ad oltranza, il 2023, questo anno che volge alla fine, in cui 695 cittadini attivi, con una firma, hanno richiesto al Sindaco un dissalatore per annullare per sempre

la presenza di nitrati nell'acqua. Queste firme, raccolte durante una campagna durata sei mesi, in settimana saranno consegnate al sindaco da una delegazione del C.CRIAM. Alla manifestazione L'ACQUA È VITA sono stati invitati sindaco, vescovo, tutte le associazioni e club service della città, tutte le scuole. Nei manifesti esaltata la richiesta di ACQUA POTABILE - ACQUA PUBBLICA - ACQUA GIORNALIERA.

La Presidente
Silvana Mannone

MAZARA DEL VALLO

Circolo di Sinistra Italiana di Mazara del Vallo "Pio La Torre"



Riceviamo e pubblichiamo una nota del Circolo Mazarese di Sinistra Italiana di Mazara del Vallo "PIO LA TORRE" che interviene sulla situazione Sanitaria Mazarese sull'Ospedale "Abele Ajello" - D.E.A. di I° Livello.

Ecco il testo della nota:

A pochi giorni dalla denuncia pubblica del Commissario Straordinario dell'A.S.P. di Trapani, **Ing. Vincenzo Spera**, ritorniamo ancora sulla vicenda, che rimane gravissima, per chiedere con fermezza che venga fatta assoluta chiarezza.

Come gruppo politico al servizio della collettività, sentiamo il dovere di mantenere alta l'attenzione mediatica sulle vicende che riguardano la

gestione della Sanità in provincia e, nello specifico, **la gestione dell'Ospedale "Abele Ajello" di Mazara del Vallo.**

I segnali che provengono dal Governo Nazionale, purtroppo aprono a scenari preoccupanti e penalizzanti per la nostra Regione.

Da un lato l'autonomia differenziata che assesterà il colpo di grazia a un sistema sanitario, quello siciliano, già allo sfascio grazie alle scelte illogiche, scellerate e irresponsabili da parte di certa politica.

Unità Operative Complesse - Semplici e Dipartimentali - che chiudono, liste d'attesa lunghissime, carenza di personale, medicina del territorio depotenziata.

Dall'altro la politica delle privatizzazioni che destabilizzano il sistema pubblico con il grave rischio di non garantire a tutti i cittadini e a tutte le cittadine i servizi essenziali.

Un Sistema Sanitario precario che abbisogna urgentemente di massicci investimenti pubblici per nuove strutture e per nuove assunzioni di personale. In questa direzione per esempio i **fondi del P.N.R.R.** potrebbero rappresentare uno strumento prezioso. Un esempio di scelte illogiche, scellerate e irresponsabili di

cui dicevamo prima è rappresentato dalla gestione dell'Ospedale "Abele Ajello" di Mazara del Vallo, a tutt'oggi classificato dalla "politica" D.E.A. di 1° livello, al quale però, **"per mano della stessa politica"** non si riconosce e non si garantisce la piena funzionalità delle specializzazioni previste e specifiche per un D.E.A. di 1° livello.

Sinistra Italiana, come forza politica, libera da interessi personalistici ed intrecci affaristici, che si pone sempre dalla parte dei cittadini e delle cittadine più fragili e più deboli, si impegna e si impegnerà a contrastare qualsiasi compromesso politico elettorale che mira a preservare privilegi, poteri e raccomandazioni che nulla hanno a che fare con il bene pubblico. Per tali ragioni continueremo a denunciare tramite la nostra deputazione nazionale, qualsiasi tipo di storiatura, come già fatto sull'Ospedale "Abele Ajello" di Mazara del Vallo, in occasione della presentazione da parte **dell'On.le Nicola Fratoianni**,

di una interrogazione parlamentare diretta al Ministro della Salute pro-tempore **On. Roberto Speranza**.

In attesa che anche altre forze politiche locali decidano di alzare la voce sulla questione dell'ospedale, **Sinistra Italiana** come forza politica, si dichiara disponibile anche a sostenere, condividere e supportare tutte le iniziative intraprese dalle Associazioni di volontariato, dalle Organizzazioni Sindacali, dal personale ospedaliero, dal Tribunale

per i diritti del Malato, che vadano in unica e sola direzione: **"la difesa della salute"**.

Il circolo di Sinistra Italiana di Mazara del Vallo Arch. Angela Marino

Su tale argomento ne ha parlato questa testata giornalistica nel **n° 10 del 18 luglio 2020 - pag.6 - n° 7 del 31 luglio 2021 pag.5 - n° 2 del 28 febbraio 2022 - pag.5.**



Angela Marino

La Dr.ssa Lucia Antonia Sciacca è la Nuova Responsabile dell'U.O.S. Dipartimentale di Pediatria - Neonatologia - Nido del Presidio Ospedaliero "Abele Ajello" - D.E.A. di I° Livello

Il Commissario Straordinario **Ing. Vincenzo Spera**, con l'adozione di n.2 deliberazioni dell'A.S.P. Trapani **n.531 del 28 aprile e n.1362 del 13 novembre 2023**, ha ricollocato a seguito di mobilità interna di ristrutturazione dell'Organizzazione Aziendale la **Dr.ssa Maria Rosaria La Bianca** dal P.O. "Abele Ajello" all'**U.O. Complessa di Pediatria con Talassemia, al P.O. "Sant'Antonio Abate" di Erice Casa Santa (TP)** - D.E.A. di I° Livello (posto vacante in dotazione organica) e **nella U.O.S. Dipartimentale di Pediatria - Neonatologia - Nido del P.O.**

"Abele Ajello" a seguito di bando di selezione pubblica aziendale, ha nominato **la Dr.ssa Lucia Antonia Sciacca, che prende il posto della Dr.ssa Maria Rosaria La Bianca.**

Un gesto che va ad arricchire una Unità Operativa sempre in fervida attività, malgrado la nota carenza di organico, allo stato attuale la Dotazione Organica è composta di **n.8 Medici, una Coordinatrice Infermieristica - n.4 Infermieri Pediatrici, n.16 Infermieri - n.2 Puericultrici e n.7 Operatori Socio Sanitari.** Eppure, nonostante le difficoltà che ciò comporta, oltre ai ricoveri ordinari

- consulenze di Pronto Soccorso, l'**Unità Operativa di Pediatria e Neonatologia**, mette inoltre a disposizione dei più piccoli un ambulatorio pediatrico, con un numero sempre più rilevante di prenotazione da parte degli utenti.

Dichiara la Dr.ssa Lucia Sciacca "La dedizione del personale in servizio presso l'**U.O. di Neonatologia - Nido**, che ne garantisce il buon funzionamento del punto nascite mazarese, ha portato al raggiungimento di un traguardo importante, ultimo dato aggiornato **al 16 Dicembre 2023 - n.665 nascite**, con stime che prevedono di arrivare a 700 nascite entro la fine dell'anno, criteri stabiliti dal Ministero della Salute, con Decreto Legge n-158 del 13 settembre 2012 e della Legge n.189 dell'8 novembre 2012, a tutt'oggi vigente (**Ferruccio Fazio e Renato Balduzzi**), che è positivo a livello numerico, per il mantenimento del punto nascita **nello stesso D.E.A. di I° Livello, così come classificato l'Ospedale "Abele Ajello"** nel Piano Sanitario Regionale - **Decr. Ass.le Salute n.22 dell'11 gennaio 2019**".

Nella Regione Sicilia **su 63 ospedali**, ci sono 15 punti nascita di II° Livello e n.27 punti nascita di I° Livello, **per un**



Dr.ssa Lucia Antonia Sciacca

totale di n.42 punti nascita. Afferma il Capo Dipartimento Materno - Infantile Dr. Peppino Clemente "L'A.S. Provinciale di Trapani, offre un percorso nascita completo, che sostiene e informa le donne sul parto naturale - spontaneo e cesareo, identificato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (**O.M.S**) per permettere la nascita del bambino, con la sua rete di servizi di figure professionali, si impegna dunque a fornire alle donne presenti sul territorio provinciale informazioni complete, supporto emotivo e un'assistenza neonatale e ostetrica adeguata per aiutarle a prendere decisioni informate sul tipo di parto che ritengono più adatte a loro".

Baldo Scaturro e Antonino Sciuto



Ospedale Abele Ajello - D.E.A. di I° livello

TRAPANI

Intervista al Prefetto di Trapani, dott.ssa Daniela Lupo

Eccellenza, dal 13 novembre corrente anno (nominata dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro agli Interni Matteo Piantedosi) è Prefetto a Trapani. Col grande senso di responsabilità che la distingue da "servitrice dello Stato" (come Lei con non comune modestia si definisce) per svolgere al meglio la Sua funzione, si è dichiarata subito attenta, intanto, a ben conoscere il territorio trapanese.

Opero in continuità col mio passato, nella quotidiana attitudine ad affrontare, nell'Istituzione, le diverse criticità dei territori e contribuire a cogliere le opportunità, sia le une che le altre da indagare a fondo e riconoscere attentamente.

Dalla prevenzione degli infortuni sul lavoro, atroce criticità nazionale, dalla lotta al caporalato alla prevenzione degli incidenti sulle strade, dalle conflittualità nelle relazioni sindacali alla gestione dell'immigrazione e dell'ordine e sicurezza pubblica, nell'attività del Prefetto è sempre essenziale il rapporto stretto e quotidiano con le Forze dell'Ordine, con le Procure della Repubblica, con i Presidenti dei Tribunali, con la Regione e gli Enti locali, la Diocesi, le Scuole e Università, il volontariato, le Associazioni datoriali, le OO.SS.

Non sembri un'elencazione: sono tutte componenti essenziali del patrimonio sociale e civico di un territorio. Dalla loro integrazione proviene la forza e la capacità di affrontare il quotidiano e le emergenze. Per questo continuo, fin dai primissimi giorni, i miei incontri, tutt'altro che formali, ma tesi a stabilire rapporti autentici con tutti i soggetti del territorio di Trapani.

Dopo la Laurea in giurisprudenza, l'abilitazione all'esercizio della professione e all'insegnamento, consegue il Master di II livello in "Management Pubblico" presso l'Università della sua città natale, Lecce. Nel 1987 entra, a seguito di concorso, a far parte della carriera prefettizia, e nel febbraio di quell'anno va alla Prefettura di Brindisi. Nel 1993 alla Prefettura di Lecce. Dal 2014 al 2016 è alla Prefettura di Reggio Calabria con la funzione di Capo Gabinetto. Dal 2016 ad il 2019 è Vice Prefetto Vicario a Foggia; e dal 23 aprile 2019 al 26 luglio 2020 stesso incarico a Palermo. Il 6 luglio 2020 il Consiglio dei Ministri la nomina Prefetto di Piacenza, quindi da poco Prefetto di Trapani. Un'esperienza straordinariamente formativa, arricchita dai tanti, diversi prestigiosi e delicati incarichi avuti mentre svolgeva le funzioni elencate in sintesi. Oggi, dall'impegnativa carriera di funzionario dello Stato svolta, cosa desume più utile per la funzione di Prefetto a Trapani?

L'acquisita convinzione dell'asso-

luta necessità del lavoro di squadra, di dovere contribuire a rafforzare ed estendere il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali, sociali, religiosi nel reciproco sostegno. Questa è terra di dialogo interculturale e interreligioso. È interesse della collettività che il dialogo e la reciproca conoscenza si rafforzino ed estendano. Quale, finora, la sua esperienza più significativa?

Porto nel cuore ogni esperienza vissuta e le persone che ho avuto la fortuna di incontrare nel mio cammino professionale e non solo.

L'esperienza più significativa è sapere di non essere mai stata sola e si rinnova ogni giorno.

Nessuno deve sentirsi solo: fare squadra tiene viva e rafforza la fidu-



Il Prefetto di Trapani dott.ssa Daniela Lupo

cia dei cittadini nelle istituzioni.

La Repubblica c'è, è compatta e coesa nelle sue articolazioni e non lascia solo nessuno. Servono coesione, solidarietà, professionalità e sensibilità per combattere l'indifferenza e il silenzio che spesso favoriscono situazioni che potrebbero essere risolte con il concorso di tutti.

Da rappresentante di Governo nell'importante compito di promuovere e consolidare le sinergie presenti sul territorio a garanzia dei diritti dei cittadini come giudica il modus vivendi dei cittadini in rapporto ai doveri e ai diritti?

Tengo particolarmente all'attività di promozione della legalità e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività economiche e nelle pubbliche amministrazioni.

In tale contesto, punto a potenziare gli accordi di legalità nei diversi ambiti amministrativi ed economici del territorio, a seguito di analisi che individuino eventuali situazioni di opacità, anche a scapito dei lavoratori e della corretta concorrenza imprenditoriale.

Tali accordi possono opportunamen-

te coinvolgere la Regione Siciliana, gli Enti Locali, gli Enti Ispettivi, la Scuola, le Forze dell'Ordine, le associazioni datoriali e i sindacati.

A tal fine saranno raccolte le istanze del territorio in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di contrasto al lavoro nero e irregolare.

Il prossimo giorno 20 incontrerò le associazioni datoriali e i sindacati per un primo focus sul tema del lavoro.

Intendo promuovere la costituzione del Tavolo per il dialogo interreligioso che vede la partecipazione delle comunità religiose del territorio provinciale, nell'ambito della progressiva costruzione della convivenza civile fra le diverse culture, religioni e tradizioni che formano un corpo sociale

fare rete tra Stato, autonomie locali, istituzioni e componenti della società civile. Una rete che operi allargandosi e rafforzandosi giorno per giorno, per costruire democrazia nella condivisione dei valori e delle responsabilità che la Costituzione attribuisce alla Repubblica.

Quale autorità provinciale di pubblica sicurezza, ha la responsabilità dell'ordine e della sicurezza pubblica, presiede il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e coordina le Forze di Polizia. A Trapani pensa a strategie particolari?

Grazie ad un efficace controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, cui rinnovo sentimenti di gratitudine, e ai servizi straordinari pianificati in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, puntiamo a fare flettere verso il basso, in termini statistici, l'andamento della delittuosità, con la collaborazione delle istituzioni locali e campagne di sensibilizzazione rivolte in particolare agli anziani, alle donne, ai lavoratori, agli utenti della strada, ai giovani. C'è un territorio straordinariamente ricco di opportunità, con una forte integrazione di agricoltura, agroindustria, pesca e turismo, caratterizzato da presenze archeologiche di straordinario valore, con una pluralità di centri urbani di notevole sviluppo e attrattività.

Perché tante opportunità siano colte sempre più pienamente per il benessere della popolazione, è necessario il consolidamento di una sicurezza partecipata e integrata.

In questo senso vanno i Patti per la sicurezza già in essere con i Comuni in cui si inseriscono i progetti finanziati dal Ministero dell'Interno: scuole sicure, prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani, con cicli di incontri di sensibilizzazione della popolazione, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, videosorveglianza. Saranno promossi ulteriori patti con i Comuni ancora non coinvolti.

Nell'ambito della protezione civile, sovrintende al coordinamento degli interventi di immediato soccorso per fronteggiare le situazioni di emergenza. Il territorio del trapanese è al confine con paesi che vivono gravi situazioni di emergenza. Considerati i continui tentativi di sbarchi clandestini, il suo ruolo è molto delicato e impegnativo anche umanamente.

La pressione migratoria verso l'Europa ci vede in prima fila, con tutta l'Italia. Non è una contingenza, ma un fatto che ci accompagna ormai da decenni e che viene gestito.

Lavoriamo con tutte le componenti non solo sulla primissima accoglienza, ma anche sull'inclusione, da una parte attraverso la progettualità negli ambiti dell'istruzione, formazione e

in trasformazione.

Ogni territorio ha le sue esigenze, i suoi problemi e, per fortuna, anche le sue belle risorse. Nella eterogeneità delle competenze che la impegnano verso il "sociale", nella tutela della sicurezza, nella complessa opera tesa a rafforzare le intese e la cooperazione tra il tessuto amministrativo statale periferico e tra questo ed il sistema dei poteri e delle autonomie locali, quale considerazione fa oggi a Trapani?

Quando sono stata nominata Prefetto di Trapani, mi sono sentita onorata di servire lo Stato nuovamente, e questa volta da Prefetto, in terra di Sicilia, cuore del Mediterraneo e della storia dei suoi popoli, crocevia di culture che nei millenni di convivenza e di scambi trovano la capacità di sintesi e di pace.

Qui, secondo una teoria affascinante e ben motivata, è stata scritta da una donna l'Odissea, pilastro della coscienza dell'uomo occidentale, e qui è avvenuta la prima e decisiva parte dell'epopea dei Mille, fondamento dell'unità nazionale.

Un territorio di cui mi sono sentita subito parte integrante, impegnata nel

TRAPANI

Intervista al Prefetto di Trapani, dott.ssa Daniela Lupo

Segue da pag.6 >>

dell'incontro tra la domanda e l'offerta lavorativa, dall'altra favorendo la conoscenza e l'incontro che fanno superare le paure e i pregiudizi.

Si prevengono così comportamenti che aggrediscono la libertà dei cittadini, ai quali vanno sempre garantiti i diritti sanciti dalla nostra Carta fondamentale.

Dalla cultura dell'emergenza si è passati alla capacità di affrontare i nodi alla base dei fenomeni, con scelte coraggiose a tutela anzitutto della vita e del futuro dei cittadini e delle comunità, utilizzando gli strumenti normativi. Il tema delle immigrazioni irregolari, con il dramma dei minori non accompagnati, si inserisce in questo quadro.

Citando Calamandrei, il Ministro dell'Interno, nel recente incontro del Presidente della Repubblica con i prefetti, ha affermato che l'autentica missione del "corpo prefettizio" sia quella di far "muovere la Costituzione, farla vivere nella società", rendendone così sempre attuali e concreti i contenuti.

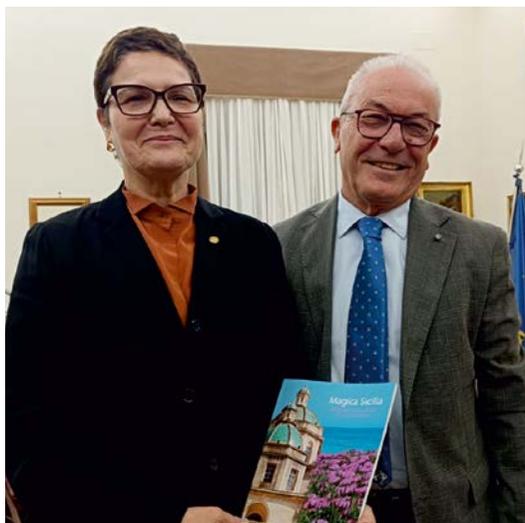
Nell'esercizio delle sue funzioni ha il compito di assicurare, tra l'altro, il rispetto del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le istituzioni dello Stato presenti sul territorio, al fine di garantire la rispondenza dell'azione amministrativa all'interesse generale, il miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino e di favorire e rendere più agevole il rapporto con il sistema delle autonomie. Qual è la Sua idea?

Nella dimensione della prossimità, propria dell'Amministrazione civile dell'Interno, laddove si aprano divisioni e disgregazioni, il prefetto è chiamato a unire, a promuovere dialogo e confronto, sempre al fine del migliore soddisfacimento dell'interesse generale. Questa è democrazia sostanziale, nell'attivazione della massima partecipazione e coesione sociale, per l'affermazione dei diritti civili, sociali e politici, e per il rispetto della dignità umana di ciascuno.

Cosa suggerisce e cosa auspica per il territorio della Provincia di

Trapani?

Sviluppo e rafforzamento della consapevolezza del valore del fare rete fra istituzioni e soggetti sociali,



da sx il Prefetto di Trapani dott.ssa Daniela Lupo e Attilio L. Vinci

attraverso risultati concreti.

Questa è la via di un'autentica alternativa e fuoriuscita da subalternità a soggezione rispetto alle forze della sopraffazione.

NOTA

Il Prefetto è un organo periferico

dell'Amministrazione statale con competenza generale e funzioni di rappresentanza governativa a livello provinciale. Il Prefetto:

- rappresenta il governo a livello provinciale;
 - è autorità provinciale di pubblica sicurezza;
 - esercita tutte le funzioni dell'amministrazione periferica dello Stato non espressamente conferite ad altri Uffici;
 - sovrintende alle residue funzioni amministrative esercitate dallo Stato, coordinandole con quelle esercitate dagli Enti locali, direttamente o attraverso la presidenza della Conferenza permanente dei dirigenti degli Uffici statali;
 - vigila sulle Autorità amministrative operanti nella provincia e vi si sostituisce, in caso di urgente necessità, adottando le misure del caso (ordinanze di urgenza).
- Il Prefetto svolge dunque il delicato ed importante compito di promuovere e consolidare le sinergie presenti sul territorio a garanzia dei diritti dei cittadini.

Attilio L. Vinci







MISTER PULITO srls

TRATTAMENTO SANIFICAZIONE AD OZONO

Via Ludovico Ariosto, 15 - Mazara Del Vallo (TP)
 Tel. +39 0923 908099 | Cel. 3488046190
 misterpulitosrls@gmail.com

TRAPANI

Sanità – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano Nazionale Complementare al P.N.R.R. – Ok a progetti per complessivi € 40.252.444,40



Baldo Scaturro

Ai sensi del Decr. Ministeriale n.71 del 9 febbraio 2021 (Domenico Mantoan), l'A.S.P. di Trapani sta espletando le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto di progettazione ed esecuzione (cosiddetto "appalto integrato") per la realizzazione di **tre Case della Comunità, tre Ospedali di Comunità, quattro Centrali Operative Territoriali**, previsti nell'ambito della **Missione 6 Salute del P.N.R.R.** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e l'adeguamento sismico del **Presidio Ospedaliero di Erice-Casa Santa (TP)**, previsto nell'ambito della **Missione 6 Salute del P.N.C.** (Piano Nazionale per gli investimenti Complementare). Le nuove strutture sanitarie, rientrano nella riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale prevista dal **D.M. n.77 del 23 maggio 2022**, (pubblicato sulla G.U.R.I. n.144 del 22 giugno 2022) e garantiranno ai Cittadini assistenza sanitaria **24 ore su 24. Ecco dove sorgeranno.**

La **Direzione Strategica dell'A.S.P. di Trapani**, con deliberazioni del Commissario Straordinario n. **1139 del 23/09/2022** e n. **14 del 10 gennaio 2023**, ha indetto la gara a procedura aperta di rilevanza comunitaria, Indizione di gara per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori e servizi di **ingegneria e architettura per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali Case della Comunità (C.d.C.) - Ospedali di Comunità (O.d.C.), Centrali Operative Territoriali (O.D.C.) e Ospedali sicuri**, previsti e finanziati nell'ambito della **Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. L'espletamento della gara prosegue regolarmente e si prevede la sua conclusione **entro il prossimo mese di maggio**. L'importo complessivo degli interventi finanziati è di **€ 40.252.444,40**, di cui poco inferiore a milioni di euro,

di cui **€ 31.491.214,00 da finanziamento P.N.R.R.** ed **€ 8.761.230,40 dal P.N.C.**

Le tredici Case della Comunità saranno realizzate **n.3** (Trapani sud, Trapani centro, Erice), **n.2** (Marsala nord, Marsala centro), **n.1** (Custonaci - Pantelleria - **Mazara del Vallo**, Salemi - Castelvetrano, Partanna - Alcamo, Castellammare del Golfo).

I tre Ospedali di Comunità invece sono previsti a **Trapani Sud, Marsala e Salemi. Le quattro Centrali Operative Territoriali** sono previste a Trapani, Marsala, **Mazara del Vallo** ed Alcamo.

Afferma l'Ing. **Vincenzo Speira** - Commissario Straordinario dell'A.S.P. di Trapani "I progetti di fattibilità tecnica - economico - amministrativa, sono stati interamente redatti da professionisti reclutati per tali obiettivi e coordinati dall'U.O.C., Gestione Tecnica, sotto la guida del **Direttore Ing. Francesco Costa**", con il supporto del **Dott. Maurizio Bruno** - Responsabile del Sistema Informativo ed Informatico e della **Dr.ssa Luisa Comparato** Dirigente dell'U.O.C. Provveditorato ed Economato.

L'obiettivo che ci siamo posti, come **Direzione Strategica**, è quello di portare la Sanità Trapanese al cittadino, migliorando il rapporto tra popolazione e Sanità Pubblica, ed evitare il problema del sovrappollamento degli Ospedali, in sintesi potranno ricevere assistenza da altre strutture, con maggiore soddisfazione.

Si tratta di importanti servizi che grazie al **P.N.R.R.**, potremmo offrire ai cittadini dei **25 Comuni, del Libero Consorzio Comunale di Trapani.**

Per la realizzazione degli interventi, in armonia con le indicazioni dell'Assessore Regionale della Salute **Decr.**

Ass.le Salute n.495 del 26 maggio 2023 (pubblicato sulla G.U.R.S. n.24 del 9 giugno 2023).

Le Case della Comunità sono il fulcro della nuova rete territoriale, al quale il cittadino può accedere per poter entrare in contatto con il Sistema di Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria.

Nella Case della Comunità, i cittadini potranno trovare assistenza **24 ore su 24**, ogni giorno della settimana con una offerta di servizi costituiti da Medici di medicina generale - pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni, Infermieri di Famiglia e di Comunità, altri professionisti sanitari, quali Logopedista - Fisioterapista - Dietologi, supportati da adeguata strumentazione tecnologica e diagnostica di base (ecografia - elettrocardiogramma - spirometria - etc...).

Le Case della Comunità si distinguono in **Hub e Spoke**, alla luce delle caratteristiche orografiche e demografiche del territorio, al fine di favorire la capillarità dei servizi e maggiore equità di accesso, in particolare nelle aree interne e rurali.

Gli **Ospedali di Comunità (O.d.C.)**, sono invece strutture intermedie tra l'assistenza domiciliare e l'Ospedale e hanno l'obiettivo di evitare ricoveri inappropriati alle strutture ospedaliere, supportando meglio il processo di missione delle strutture di ricovero e garantendo assistenza a pazienti con condizioni complesse.

La **Centrale Operativa Territoriale (C.O.T.)** svolge una funzione di Coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi settori assistenziali - attività territoriale, sanitarie e socio sanitarie ospedaliere e dialoga con la rete dell'Emergenza - Urgenza.

L'obiettivo della **C.O.T.** è di

assicurare continuità - accessibilità ed integrazione dell'Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria. Il servizio sarà operativo tutta la settimana e svolgerà la sua attività a tutti gli attori dal sistema Socio Sanitario - personale Distrettuale e Ospedaliero, che possono richiederne l'intervento: Medici di Medicina Generale - Pediatri di Libera Scelta e Medici di Continuità Assistenziale - Medici Specialisti Ambulatoriali Interni e altri professionisti sanitari presenti nei servizi aziendali e distrettuali, nonché personale delle strutture di ricovero intermedie - residenziali e semiresidenziali e dei servizi sociali.

Afferma **SALVATORE GIACALONE** - Segretario Provinciale dell'Organizzazione Sindacale **"NURSING UP"** - Sindacato della Categoria Infermieristica "Il Piano Sanitario Regionale ha già individuato **155 Case di Comunità - 43 Ospedali di Comunità e 50 Centrali Operative Territoriali**, ma dobbiamo evitare che restino scatole vuote, riempiendole di personale, perché le attuali dotazioni organiche sono carenti di migliaia di unità". Per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani sono previsti: **n.13 Case della Comunità, n.3 Ospedali di Comunità, n.4 Centrali Operative Territoriali**, come previsto dal **Decr. Ass.le Salute n.9 del 14 gennaio 2022** e n. **672 del 29 luglio 2022.**

Dichiara **Florinda Alagna**, componente R.S.U. dell'A.S.P. di TRAPANI, dell'O.S. U.I.L. Sanità "Bisogna anche prevedere il graduale passaggio da interventi in forma indiretta (Assegni di Cura - Voucher - etc...), verso l'erogazione diretta di servizi da parte degli ambiti territoriali - rafforzare l'assistenza sociale e la telemedicina e rendere operativi i **.P.U.A.** (Punto Unico d'Accesso) di orientamento dedicati ai fragili previsti **negli Ospedali di Comunità**. Le risorse non mancano a cominciare da quelle del piano Nazionale per la non autosufficienza, che per la Sicilia **ammontano a 69,5 milioni di Euro per il 2022-2024 da utilizzare insieme a quelle del P.N.R.R.**). Bisogna sfruttare le risorse nazionali ed europee, per migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerte ai cittadini. Mancano le strutture territoriali e le malattie croniche aumentano.

Per il **Distretto Sanitario n.53 di Mazara del Vallo** - Salemi - Gibellina - Vita, sono previsti:

N.2 Case della Comunità (Mazara del Vallo e Salemi);

N.1 Ospedale di Comunità (Salemi);
N.1 Centrale Operativa Territoriale (Mazara de Vallo).

Baldo Scaturro



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE



Progetti di grande valore del Comm. Pino Pace Presidente della Unioncamere: **Elevare a patrimonio Unesco una città o un sito della Provincia di Trapani e rendere tutto il territorio turisticamente fruibile tutto l'anno**

“La mia soddisfazione più grande è quella di “realizzare” progetti che segnino una evoluzione sociale ed economica nella storia del territorio – dice il Commendatore Pino Pace, Presidente Unioncamere – Per questo ho riunito anche la stampa internazionale e promosso un evento “Aspettando il solstizio d’inverno”, sul tema specifico: Trapani pioniera della destagionalizzazione turistica” ben conscio del fatto che i nostri giacimenti enogastronomici, archeologici, ambientali, storici, architettonici, artistici, sono capaci di attrarre turismo

tutto l'anno ...che significa maggiori introiti, maggiore occupazione, maggiori risorse da reinvestire sul territorio”.

Presidente quali mire politiche ha? “Nessuna – risponde senza pensarci un attimo- Non ho alcuna ambizione politica. E mi dispiace quando qualcuno solleva “sospetti”. Io sono, e mi sento pienamente impegnato, nel ruolo che rivesto”.

Ha un altro grande progetto che se concretizzato darebbe una fortissima spinta d'immagine.

“Sì! E' quello di far elevare a patri-

monio dell'Unesco una città del trapanese. Per questo stiamo operando per invitare la Commissione che opera per individuare la Città o il sito degno di avere il prestigioso riconoscimento, a visitare tutta la provincia di Trapani. Desidero sottolineare in maniera forte, che da parte mia, e della organizzazione che ho l'onore di presiedere, non c'è alcuna segnalazione di “preferenza”. Noi ci affidiamo totalmente all'esamina e alla decisione della Commissione Unesco”.



Il comm. Pino Pace Presidente Unioncamere, col nostro collaboratore Attilio L. Vinci

Attilio L.Vinci



Sala Garibaldi delle antiche Cantine Florio



CAMPOBELLO DI MAZARA

La casa di Babbo Natale, il presepe vivente e il teatro al centro delle festività a Campobello

Iniziative natalizie promosse in collaborazione con le associazioni

Natale all'insegna dell'armonia, della condivisione e, soprattutto, della gioia per i bambini, a Campobello di Mazara.

È con questo spirito che, quest'anno, l'Amministrazione comunale con il coordinamento dell'addetto all'organizzazione degli eventi Nino Centonze, ha promosso il programma di manifestazioni che, a partire da venerdì 15 dicembre e sino al 6 gennaio 2024, animeranno le festività natalizie.

A partire dal 15 dicembre (nelle giornate del 15, 16, 17, 22, 23, 25, 26, 27 e 28 dicembre e in quelle del 5, 6 e 7 gennaio), dalle ore 17 alle 20, all'interno dell'ex chiesa dell'Addolorata, sarà infatti possibile visitare la casa di Babbo Natale, un luogo dalla magica atmosfera dove i bambini avranno la possibilità di incontrare Babbo Natale e di scrivergli una letterina, mentre in piazza Addolorata saranno allestite tante attrazioni, con gonfiabili, zucchero filato, crepes, popcorn, musica e animazione a cura degli Icantaparty.

A Palazzo Accardi, nelle giornate dal 17, 25 e 26 dicembre, del 1° e del 6 gennaio, sempre dalle ore 17 alle 20, sarà invece possibile visitare il Presepe Vivente curato dal Corteo Storico di Santa Rita e allestito al piano terra dell'edificio, che rappresenta una delle più belle residenze storiche di Campobello.

Sarà ricreato un affascinante scenario con gli antichi mestieri e le scene di vita quotidiana dislocati nello spaccato di un piccolo borgo in un ideale percorso che condurrà alla Natività.

Accompagnati dai figuranti, i visitatori torneranno, dunque, “indietro nel tempo” in un viaggio coinvolgente ed emozionante. Location d'eccellenza del Natale sarà, inoltre, il cine-tetro Olimpia, che ospiterà 4 diversi appuntamenti: il 26 dicembre, alle ore 21, l'orchestra Women & Sister of New Gospel si esibirà nel concerto “Give Peace a Change”; il 27 dicembre, alle ore 18.30, si terrà inoltre il concerto Smooth Jazz di Laura Calia Quartet; il 28 dicembre, alle ore 21, sarà invece la volta del “Premio Eccellenze Campobellesi” a cura della Pro Loco Costa di Cusa, mentre il 29 e il 30 dicembre, sempre alle 21, sarà portata in scena la commedia dialettale in due atti “E comu semu ricchi e un ni lu sapi nuddu” a cura degli Amici dell'Araba Fenice.

Protagoniste del Natale campobellese saranno, infine, le locali associazioni Caritas, Azione Cattolica – fondazione Telethon, Yalla, Rotary, Fidapa, Gandhi e Avis, che animeranno tutto il periodo natalizio con diverse iniziative che si articoleranno dal 14 dicembre al 6 gennaio 2024.

Comune di Campobello di Mazara

Natale al centro

NATALE A TEATRO
Cine - Teatro Olimpia

- "Give Peace a Chance"
Women Orchestra & Sisters Of The New Gospel
26 Dicembre 2023 - ore 21.00
ASC Production
- Concerto Smooth Jazz
Laura Calia Quartet
27 Dicembre 2023 - ore 18.30
- Premio 91021 "Eccellenze Campobellesi"
28 Dicembre 2023 - ore 21.00
a cura della Pro Loco "Costa di Cusa"
- "E comu semu ricchi e un ni lu sapi nuddu"
29-30 Dicembre 2023 - ore 21.00
Commedia dialettale in due atti con
"Gli amici dell'Araba Fenice"

LA CASA DI BABBO NATALE
Ex Chiesa dell'Addolorata

Apertura: 15-16-17-22-23-25-26-27-28 dicembre 2023
5-6-7 gennaio 2024
dalle 17.00 alle 20.00

Gonfiabili, giochi per bambini, zucchero filato, pop corn,
crepes con Icantaparty

PRESEPE VIVENTE
a Palazzo Accardi

Apertura: 17-25-26 dicembre 2023 dalle 17.00 alle 20.00
1-6 gennaio 2024 dalle 17.00 alle 20.00

Il Natale delle Associazioni

- Festa del giocattolo per i bambini della Caritas
14 dicembre 2023 dalle 15.30 alle 17.30
Emporio Solidale
- Azione Cattolica Italiana - Fondazione Telethon
a sostegno della ricerca sulle malattie genetiche rare
16 e 17 dicembre 2023 - ore 17.00 - Casa di Babbo Natale
- Duke Natale con Yalla
16-17 dicembre 2023 - ore 17.00 - Casa di Babbo Natale
- Il Rotary regala un sorriso
distribuzione alimentare a famiglie bisognose
18 dicembre 2023 - ore 18.00 - Casa di Babbo Natale
- 15° edizione del Xmas party
24 dicembre 2023 - ore 21.00 - Piazza Garibaldi
- Donna metamorfosi di bellezza
28 dicembre 2023 - ore 17.00 - Casa di Babbo Natale
a cura della F.E.D.A.P.A.
- Tombola di Natale dell'Associazione Gandhi
5 Gennaio 2024 - ore 17.00 - Sala Moonlight
- La Befana del Donatore AVIS
6 gennaio 2024 - ore 17.00 - Sala Moonlight

SALEMI IL NATALE CHE ARRIVA...

2023



ALCUNI APPUNTAMENTI...

9 DICEMBRE

Palazzo Municipale - Piazza Dittatura h17.30
• **ALBERO DELLA PACE**
Associazione Fidapa BPW Italy - Sezione di Salemi

12 DICEMBRE

Biblioteca Comunale S. Corleo h16.30
• **INVITO ALLA LETTURA - "UN LIBRO SOTTO L'ALBERO"**
a cura di Rosalba Cappello e di Claudio Marino
Assessorato alla cultura Città di Salemi

13 DICEMBRE

Contrada Pusillesi sede associazione h16.00
• **LABORATORIO DELL'ARANCINA**
Associazione Pusillesi

14 DICEMBRE

Piazza S. Corleo h10.30
• **A NATALE PUOI - DECORAZIONI E ADDOBI**
Spazio Libero Onlus APS - Disabili Spazio Lab

15 DICEMBRE

Sede Avis h17.00
• **A NATALE PUOI - SUPERTOMBOLA NATALIZIA**
Spazio Libero Onlus APS

16 DICEMBRE

Centro Kim h19.00
• **SPETTACOLO TEATRALE - "APETTANDO IL NATALE: ISTRUZIONI PER L'USO"**
Associazione AGA

17 DICEMBRE

Piazzetta Ulmi h15.00
• **NATALE IN PIAZZA**
Associazione Maria S.S. Di Trapani Ulmi

19 DICEMBRE

Piazza S. Corleo h17.00
• **A NATALE PUOI - NOTE DI NATALE**
Spazio Libero Onlus APS

Biblioteca Comunale S. Corleo h16.30

• **INVITO ALLA LETTURA - "UN LIBRO SOTTO L'ALBERO"**
a cura di Rosalba Cappello e di Claudio Marino
Assessorato alla cultura Città di Salemi

20 DICEMBRE

Sede associazione - Piazza S. Corleo h18.00
• **A NATALE PUOI - PASSEGGIATA CON BABBO NATALE**
Spazio Libero Onlus APS

21 DICEMBRE

Biblioteca Comunale S. Corleo h16.30
• **INVITO ALLA LETTURA - "UN LIBRO SOTTO L'ALBERO"**

a cura di Rosalba Cappello e di Claudio Marino
Assessorato alla cultura Città di Salemi

22 DICEMBRE

Sede associazione h18.00
• **UNA CANDELA PER TE - LABORATORIO CREATIVO**
Spazio Libero Onlus APS

Castello Normanno Svevo h17.30

• **VILLAGGIO DI BABBO NATALE**
ProLoco, ASD Salemi Pol, Fidapa, Avo, Unicef, Soarele Dance, Mov. Francescano, Xaipe, HarMónia street Choir

23 DICEMBRE

Castello Normanno Svevo h17.30
• **VILLAGGIO DI BABBO NATALE**
ProLoco, ASD Salemi Pol, Fidapa, Avo, Unicef, Soarele Dance, Mov. Francescano, Xaipe, HarMónia street Choir

24 DICEMBRE

Centro Storico - Centro Abitato h11.00
• **SPETTACOLO NATALIZIO - NATALE IN SICILIA**
Associazione Nuova Sicilia Bedda

26 DICEMBRE

Centro Storico h16.30
• **NATALE NEL BORGO 2023**
Associazione Pro Centro Storico

Biblioteca Comunale S. Corleo h16.30

• **INVITO ALLA LETTURA - "UN LIBRO SOTTO L'ALBERO"**
a cura di Rosalba Cappello e di Claudio Marino
Assessorato alla cultura Città di Salemi

Centro Storico - Ingresso Piazza S. Corleo h17.30

• **LA CAPANNA DEL RE**
Associazione Giovani di Don Bosco in collaborazione con Ass. Pusillesi, Xaipe, Nuova Sicilia Bedda, Globalmusic

Centro Storico - Ingresso Piazza S. Corleo h17.30

• **TRADIZIONI NATALIZIE**
Associazione Globalmusic

Castello Normanno Svevo h17.30

• **VILLAGGIO DI BABBO NATALE**
ProLoco, ASD Salemi Pol, Fidapa, Avo, Unicef, Soarele Dance, Mov. Francescano, Xaipe, HarMónia street Choir

27 DICEMBRE

Palazzo dei Musei h16.00
• **LABORATORIO DIDATTICO - LAVORAZIONE MOSAICI**
Città di Salemi con Barbara Palermo e Chiara Caradonna

28 DICEMBRE

Biblioteca Comunale S. Corleo h16.30
• **INVITO ALLA LETTURA - "UN LIBRO SOTTO L'ALBERO"**

a cura di Rosalba Cappello e di Claudio Marino
Assessorato alla cultura Città di Salemi

29 DICEMBRE

Palazzo dei Musei h16.00
• **LABORATORIO DIDATTICO - LAVORAZIONE MOSAICI**
Città di Salemi con Barbara Palermo e Chiara Caradonna

Contrada Pusillesi sede associazione h16.00

• **LABORATORIO DEI DOLCI NATALIZI**
Associazione Pusillesi

Castello Normanno Svevo h17.30

• **VILLAGGIO DI BABBO NATALE**
ProLoco, ASD Salemi Pol, Fidapa, Avo, Unicef, Soarele Dance, Mov. Francescano, Xaipe, HarMónia street Choir

Chiesa Madre h19.00

• **CONCERTO "LA TREGUA DI NATALE"**
Ass. V. Bellini - Città di Salemi.

30 DICEMBRE

Centro Storico h16.00
• **TREKKING NEL BORGO - NATALE 2023**
Città di Salemi con Barbara Palermo e Chiara Caradonna

Centro Storico h16.30

• **NATALE NEL BORGO 2023**
Associazione Pro Centro Storico

Centro Storico - Ingresso Piazza S. Corleo h17.30

• **LA CAPANNA DEL RE**
Associazione Giovani di Don Bosco in collaborazione con Ass. Pusillesi, Xaipe, Nuova Sicilia Bedda, Globalmusic

Centro Storico - Ingresso Piazza S. Corleo h17.30

• **TRADIZIONI NATALIZIE**
Associazione Globalmusic

Castello Normanno Svevo h17.30

• **VILLAGGIO DI BABBO NATALE**
ProLoco, ASD Salemi Pol, Fidapa, Avo, Unicef, Soarele Dance, Mov. Francescano, Xaipe, HarMónia street Choir

Chiesa Madre h19.00

• **GRAN CONCERTO DI NATALE**
The Women's Choir

31 DICEMBRE/1 GENNAIO

Castello Normanno Svevo h00.00
• **SPETTACOLO PIROTECNICO - CAPODANNO**
Città di Salemi - Ice in the pool

2 GENNAIO

Centro Kim h21.30
• **INVERNALIA - RASSEGNA TEATRALE "SINGOLARE, FEMMINILE" DI CETTA BRANCATO E MARZIA SABELLA**
Associazione Peppino Impastato

3 GENNAIO

Contrada Pusillesi sede associazione h20.30
• **TOMBOLA NATALIZIA**
Associazione Pusillesi

4 GENNAIO

Castello Normanno Svevo h18.00
• **FAVARA - I GERMUGLI DELLA MUSICA POPOLARE**
Xaipe, Ass. V. Bellini - Città di Salemi, ProLoco

5 GENNAIO

Centro abitato - Centro Storico h17.30
• **DIXIELAND BAND**
Associazione Globalmusic

Castello Normanno Svevo h21.30

• **CONCERTO NATALIZIO "CANTARES DE NOCHEBUONA"**
Coral Arte Flamenco

6 GENNAIO

Centro Storico h16.30
• **NATALE NEL BORGO 2023**
Associazione Pro Centro Storico

Centro Storico - Ingresso Piazza S. Corleo h17.30

• **LA CAPANNA DEL RE**
Associazione Giovani di Don Bosco in collaborazione con Ass. Pusillesi, Xaipe, Nuova Sicilia Bedda, Globalmusic

Castello Normanno Svevo h17.30

• **VILLAGGIO DI BABBO NATALE**
ProLoco, ASD Salemi Pol, Fidapa, Avo, Unicef, Soarele Dance, Mov. Francescano, Xaipe, HarMónia street Choir

Centro Storico - Ingresso Piazza S. Corleo h17.30

• **SPETTACOLO NATALIZIO - NATALE IN SICILIA**
Associazione Nuova Sicilia Bedda

INFORMAZIONI:
Ufficio Turistico - Tel. 0924 991400
Pro Loco Salemi - Tel. 0924 981426

Città di Salemi 
Assessorato Cultura, Turismo e Spettacolo



Regione Siciliana
Assessorato Turismo
Sport e Spettacolo



Città di Salemi



ProLoco
SALEMI



Assessorato
SPORT TURISMO SPETTACOLO



Rete Museale e
Naturale Beliciana



PRO LOCO
SALEMI

SALEMI

L'incredibile storia di Daniele Spagnolo giovane carabiniere di Salemi

Accusato di numerosi crimini ma assolto in Cassazione

Una vicenda da incubo quella vissuta da **Daniele Spagnolo**, dai contorni kaffiani, infarcita di episodi angosciosi, paradossali. Quella che raccontiamo è la storia di un giovane carabiniere a cui potremmo dare, senza tema di esagerare, il titolo di "Daniele nella fossa dei leoni". E non per l'omonimia, ma perché evoca tantissimo le ingiuste sofferenze patite dal personaggio biblico. Questa è la storia di un giovane siciliano che, in un radioso giorno d'inizio estate del lontano 2016, decide di lasciare Salemi, il suo paese natio, per raggiungere Roma per un concorso per allievi carabinieri. Una sfida. I partecipanti sono 40mila circa. Il nostro Daniele consegue un risultato di tutto rispetto piazzandosi al 50° posto. A novembre dello stesso anno raggiunge la caserma Cernaia di Torino per il corso di formazione. Non a caso indichiamo il nome della caserma. Anche qui, Daniele si fa subito notare dai superiori nominandolo capo plotone e classificandosi 14° su 230 allievi. viene inviato in Emilia Romagna per essere assegnato alla Stazione carabinieri Piacenza principale. Da questo momento il sogno di Daniele sembra essere realizzato. Per passare in servizio permanente dovrà solo aspettare il novembre del 2020. Ma non sa ancora il giovane carabiniere che un avverso destino serpeggia tra le mura della Stazione Carabinieri di Piacenza Levante. Che gli si materializza nell'ottobre del 2018 sotto le vesti di un appuntato campano, tale Mantella il quale, con una insolita procedura, gli preannuncia che l'indomani "temporaneamente" sarà a disposizione



Daniele Spagnolo

ga. Risultati eccellenti. Dodici arresti eseguiti nell'arco ristretto di quaranta giorni. Ma il destino era in agguato. Che questa volta si presenta con lo squillo del cellulare alle sei di una calda mattina del 22 luglio del 2020. Un maresciallo della Guardia di Finanza, con toni gentili ma burocraticamente impersonali dice: "Spagnolo, siamo venuti per notificarle un'ordinanza". Sottinteso, di arresto. Un colpo al cuore per il giovane carabiniere. Tradotto al carcere di Piacenza dove viene posto in isolamento assieme ad altri carabinieri, ci resterà 25 giorni. Con lui anche il famigerato Montella. Le accuse sono tante e di natura diversa,

tra cui la più infamante quella della tortura. Lo mandano agli arresti domiciliari in casa dei genitori a Salemi. Fisicamente ha perso 13 chili di peso, ha subito un'alterazione dei valori pressori per non parlare del trauma psicologico. Ma cosa era successo? La mattina del 22 luglio del 2020 tutta la stampa nazionale parla di una inchiesta clamorosa che ha portato al sequestro (mai successo prima) della caserma dei carabinieri di via Cacciapupo a Piacenza.

Dieci militari colpiti da provvedimenti di custodia cautelare tra cui cinque finiti in carcere (tutti della caserma Levante). E tra questi, appunto, l'ignaro giovane salemitano Daniele Spagnolo. L'operazione, chiamata Odysseus, coordinata dalla procura di Piacenza e condotta da Guardia di finanza e Polizia locale si era svolta negli ultimi sei mesi, e gli episodi più gravi erano avvenuti nel lockdown mentre gli illeciti sarebbero iniziati nel 2017. L'avvocato del foro di Crotone Aldo Truncè, difensore di Spagnolo, in sintesi ci dichiara: "Daniele Spagnolo è stato chiamato a difendersi, nel primo grado di giudizio, da trenta capi d'imputazione: lesioni, percosse, violenza privata, spaccio di droga, induzione alla cessione di stupefacenti, numerose ipotesi di falso, omissione d'atti d'ufficio e il più disdicevole dei delitti per un esponente della polizia giudiziaria: la tortura. Già all'esito del processo di primo grado abbiamo avuto un ottimo risultato, con assoluzioni per quasi la metà delle imputazioni, a dimostrazione di quanto azzardato fosse il teorema accusatorio postulato dalla pubblica accusa nei confronti del mio

assistito. In appello ed alcune ipotesi di falso, e ciò grazie ad un lavoro certosino di contestazione di ogni singola incolpazione. Sono estremamente soddisfatto per questo terzo grado di giudizio. Su ciò che residuava abbiamo poi effettuato un lavoro di chirurgia del diritto, portando le nostre tesi su un'erronea applicazione della legge penale in riferimento ai reati ancora tenuti in piedi dalla Corte d'Appello, e la Suprema ci ha dato pienamente ragione, con un annullamento pressoché globale della sentenza di secondo grado"

Nel frattempo però l'ex carabiniere Daniele Spagnolo, ha dovuto sgoigliarsi dalla divisa, ha subito un lungo periodo di arresti domiciliari per reati dai quali è stato poi assolto con formula piena, e, soprattutto ha visto infrangere il suo sogno di prestare servizio nella Benemerita. A distanza di tre anni dai fatti, alla luce di questi risultati processuali, si può affermare che tanto dolore e tanta sofferenza poteva essere evitata, ma la constatazione anziché rallegrarci, lascia tanta amarezza.

Ci chiediamo, a questo punto, se sia possibile sperare che per Daniele Spagnolo, il giovane carabiniere che sta pagando ingiustamente per colpe mai commesse, ci sia un lieto fine ridandogli la tanto agognata divisa. Magari con l'intervento del Presidente della Repubblica.

Franco Lo Re



Franco Lo Re

Nel centenario della morte ricordato Alberto Favara pioniere dell'etnomusicologia

Bene ha fatto il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Garibaldi" di Salemi **Salvino Amico** a dedicare un'intera mattinata alla figura di **Alberto Favara**, uno tra i più illustri figli della città di Salemi. E non solo. Assieme all'ungherese Bela Bartok, Favara fu uno dei pionieri che posero le fondamenta alla nuova disciplina scientifica, che verrà chiamata in seguito "etnomusicologia", la branca della musicologia che studia le tradizioni musicali orali dei popoli. Favara e Bartok, legati idealmente dalla passione per lo stesso tipo di studi, e accomunati anche dal medesimo triste destino. Entrambi innovatori, ma entrambi non adeguatamente riconosciuti mentre erano in vita. Morirono poveri e ai loro funerali furono presenti solo pochissimi intimi. Accade a chi precorre i tempi. Ma anche oggi rimane limitato il numero delle persone che riconoscono la grandezza di Favara. Nella stessa città che gli ha dato i natali si sono limitati ad intestargli una via e una banda musicale cittadina, peraltro non più esistente. Mentre nelle altre città del trapanese è totalmente ignorato. Neanche un vicolo. Dando confer-

ma al vecchio detto "Nemo profeta in patria". Non a caso, il progetto della scuola di Amico ha il titolo "Alla scoperta di Alberto Favara".

Proprio quello che occorre fare oggi per rendergli giustizia. L'opera completa di Alberto Favara, costituita da manoscritti e unificata nel "Corpus di Musiche Popolari Siciliane" ebbe un percorso travagliato, che vide la luce solo nel 1957 con la pubblicazione da parte dell'Accademia Scienze, Lettere ed Arti di Palermo, a cura di Ottavio Tivy, suo genero. Oggi si trova al Museo di Tradizioni Siciliane "G. Pitre" di Palermo. Contiene 1089 melodie ascoltate, tra il 1898 e il 1905 circa, da Favara nelle campagne di Salemi, del trapanese e nei vicoli di Palermo, e da lui stesso trascritte e commentate. Un inestimabile patrimonio, un immenso archivio della vita popolare e del costume di un tempo in cui è possibile individuare influenze delle civiltà che si sono avvicinate in Sicilia nei secoli e che hanno lasciato



Alberto Favara

la loro traccia anche nella musica. La manifestazione salemitana si è articolata in due fasi. Una *lectio magistralis* tenuta da **Sergio Bonanzinga**, professore di etnomusicologia dell'Università di Palermo. L'attenzione è arrivata al massimo quando sono state proiettate le testimonianze audiovisive di personaggi salemitani del passato. L'emozione è stata grandissima quando si è diffusa nell'aria il tintinnio dei

martelli danzanti sull'incudine del fabbro "mastro" *Vartulu* Maltese; oppure il sinuoso suono del "friscalettu" soffiato dal *santupatraru* Peppino Accardi; e Vito Adamo, il mitico "Chiuviddu", che con la sua voce roca al pari di un megafono diffondeva tra le antiche mura della "strata mastra" le sue "abbanniate" annuncianti l'arrivo della "tunnina"; o l'ossessivo rullare, apparentemente monocorde delle "tammurinate" di Nitto Di Dio. Dopo l'esibizione di Irene Lentile, una cultrice di canti popolari siciliani, discendente della

famiglia Favara, che ha regalato alla platea "Cantu a Timuni", è arrivata quella corale dei giovani studenti con l'Orchestra "Garibaldi" della scuola diretta dal maestro Rosario Rosa e dal secondo direttore Raffaele Barranca e la direttrice del coro Monia Grassa. Una conclusione coinvolgente che ha fatto conoscere dal vivo canti e brani tutti tratti dal "Corpus di musiche popolari siciliane". Una giornata memorabile che speriamo sia un punto di arrivo. I salemitani, mi si permetta di dirlo con una certa enfasi, hanno il dovere di tributare l'onore che merita ad un autorevole personaggio come Alberto Favara, seguendo lo stesso metodo adoperato per Tony Scott, un altro suo figlio illustre. "Se noi appoggiamo l'orecchio alla terra, allora sentiamo risuonare le perenni sorgenti della melodia, il canto immortale della terra nostra..." Parole bellissime della cantautrice, ricercatrice e cantastorie Sara Cappello che da anni porta avanti il progetto "Alberto Favara Divulgare il canto e la musica popolare siciliana". Speriamo siano riprese e fatte proprie dai prossimi amministratori cittadini.

Franco Lo Re

Violenza in genere

Il tema della violenza è una questione seria, fin qui sottovalutata principalmente dalle Forze dell'Ordine, che continuano a ritardare gli interventi per tutelare chi vive con accanto una persona violenta.

È accertato che in famiglia si consumano le violenze peggiori tra violenza economica, psicologica e fisica.

Le forme più gravi sono esercitate dal partner, ma una cultura ancora troppo

patriarcale tende a sottovalutare i messaggi che arrivano attraverso gli schiaffi, i calci, i pugni e le offese di ogni genere.

Con il termine "violenza di genere" coniato nella Conferenza mondiale nel 1993, vengono riconosciuti tutti quegli atti che provocano una sofferenza fisica, sessuale o psicologica, comprese le minacce.

Si può considerare violenza ogni forma di abuso, di potere o di controllo che si manifesta con il sopruso fisico, economico, psicologico e sessuale o il cosiddetto stalking, fino allo stupro e al femminicidio.

La prevenzione è l'unico strumento da contrapporre, attraverso l'educazione ai sentimenti al rispetto tra i sessi. Fin qui, le pene inique e la mancanza della certezza della pena non hanno rappresentato un deterrente.

Chi uccide e lo fa con la volontà di togliere la vita ad una persona, deve essere punito con una pena esem-



plare da 30 anni all'ergastolo. Nei fatti gli sconti di pena, i patteggiamenti e la tendenza a ricercare ragioni e follie, contribuiscono a garantire chi delinque invece che le vittime.

Prendiamo in considerazione tutte le violenze a carattere sessuale, comprese quelle dei pedofili, punite con pochissimi anni di carcere, mentre le vittime sono costrette a fare i conti con una vita distrutta tra attacchi di ansia, panico, depressione, persone, ormai, incapaci a vivere una vita sociale normale. Ogni giorno la cronaca riporta casi di abusi e di violenza a vario titolo. Ogni anno sono circa 150 le donne uccise in Italia per mano di uomini e nel 55% dei casi tra l'autore e la vittima esiste una relazione sentimentale. L'arma prevalentemente adoperata è il coltello da cucina, poi vengono martelli, picconi, accette, spranghe e nel 12% dei casi armi da fuoco pistole e fucili.

Negli ultimi anni è stato inserito il "Codice Rosso" ultimamente ulterior-

mente modificato. La legge 69 del 2019 ha introdotto altri reati come il Revenge Porn, la diffusione illecita di immagini o di video sessualmente espliciti, inasprendo le pene: rafforzamento dell'ammonizione da parte del questore, potenziamento delle misure di prevenzione, estendendo le misure di prevenzione speciale previste dal codice antimafia, anche i reati legati alla violenza contro le donne, velocizzazione dei processi, divieto di avvicinamento alla persona offesa con relativo bracciale elettronico, arresto in fragranza per gli autori individuati durante una

violenza, applicazione della misura cautelare in carcere, in caso di manomissione dei mezzi elettronici.

Recentemente sono state apportate altre modifiche sull'azione penale in materia di prescrizione del reato. Nonostante il femminicidio resti uno dei crimini più beceri, dobbiamo porre l'attenzione sulla violenza in



violenza, applicazione della misura cautelare in carcere, in caso di manomissione dei mezzi elettronici.

Recentemente sono state apportate altre modifiche sull'azione penale in materia di prescrizione del reato. Nonostante il femminicidio resti uno dei crimini più beceri, dobbiamo porre l'attenzione sulla violenza in

genere che negli ultimi anni è dilagata anche tra i giovanissimi che camminano armati con coltellini a ser-

Patrizia Paganelli

ramanico, pronti a colpire il coetaneo per futili motivi. In questi casi dovremmo interrogarci sul metodo educativo impartito dalla famiglia o da quel che resta della famiglia. La società è divisa tra quanti pensano di procrastinare il problema e quanti credono nella necessità di un intervento, immediato, mirato, consapevole e deciso. Non giova certamente vivere in una società improntata sul profitto, sull'egoismo e sull'opportunismo.

Il mondo occidentale è in crisi, il benessere ha prodotto malessere, ha deresponsabilizzato i soggetti e addormentato le coscienze.

Se veramente si intende mettere mano al cambiamento, bisogna avere il coraggio di invertire la rotta, mettendo la persona al centro del vivere democratico, bandendo la convinzione che essere furbi e corrotti sia un merito che genera vantaggio. Dobbiamo incentivare il valore del bene comune, dove l'amore e il rispetto per l'altro sia il principio cardine su cui fondare ogni comportamento e ogni azione.

La politica deve necessariamente rappresentare un esempio concreto di onestà e moralità se si vuole vincere la guerra contro le violenze.

Patrizia Paganelli



www.gesanproduction.it

Tel. +39 0924912534



Soluzioni per la Diagnostica Veterinaria

- > Strumentazioni di laboratorio con diverse formule di contratto
- > Materiale diagnostico monouso
- > Diagnostica Rapida



clot VET
Coagulazione



Chem 200 vet
CHIMICA CLINICA



Piccolo Chem Vet
CHIMICA CLINICA



LYTE VET plus
Elettroliti





SALUTE E CORPO

La parola agli esperti...

a cura della dott.ssa **Angela Asaro**

Tra Salmone selvaggio e Salmone allevato, conosci la differenza?

Con l'arrivo delle festività nelle nostre tavole probabilmente non mancherà il salmone! tra Salmone selvaggio e salmone allevato, conosci la differenza?

Il salmone è uno degli alimenti preferiti per la sua versatilità in cucina e soprattutto perché considerato un alimento sano e proteico.

Ma è davvero un prodotto così sano?

Per rispondere a questa domanda bisogna sottolineare una differenza tra salmone selvaggio e allevato. Come si può immaginare le qualità nutrizionali del salmone selvaggio e quello allevato sono completamente differenti: il primo si trova libero nel suo habitat naturale quali oceani, fiumi e laghi, procacciandosi il suo cibo, invece quello allevato si trova chiuso in gabbia insieme a moltissimi altri esemplari senza tanta possibilità di movimento, oltre ad essere nutrito con mangimi volti al rapido ingrassamento e antibiotici per non farlo ammalare.

Come anticipato questi ultimi fanno poco movimento negli allevamenti ittici dove sono confinati, e mangiando di continuo presentano un maggiore contenuto di grassi, pre-

effetto infiammatorio nell'organismo. Precisamente gli acidi grassi omega 3 hanno un effetto antinfiammatorio, mentre gli acidi grassi omega 6



proinfiammatorio. Ciò è dovuto al fatto che gli acidi grassi omega 6 sono di tipo arachidonico producendo come prodotto finale radicali liberi, i quali attaccano le cellule del corpo causando infiammazioni. Il salmone selvaggio, al contrario, possiede una composizione corporea completamente diversa sia come quantità che qualità di grassi, nettamente inferiori e rappresentati soprattutto da acidi grassi Omega 3, in questo caso le carni sono più magre prevalendo la componente proteica. Non solo ha più vitamine come la A o la B e ricco di minerali, inclusi potassio, zinco e ferro. Quindi dalle caratteristiche elencate parliamo di differenze nutrizionali e qualitative significative. Come facciamo a sapere quale prodotto stiamo acquistando? In caso sia etichettato riusciamo ad avere le informazioni di cui necessi-

tiamo, altrimenti altra sostanziale differenza si evince dal colore infatti il salmone allevato appare un arancio chiaro mentre quello selvaggio sembra quasi rosso. Tale colore è conferito dalla astaxantina, una molecola rosso scuro, un carotenoide nello specifico, contenuta nelle alghe, nel plancton e nel krill di cui si nutre il salmone selvaggio, a cui viene trasmesso l'effetto antiossidante oltre che il colore. Per motivi appena enunciati è bene portare a tavola salmone selvaggio anche se il prezzo è sicuramente superiore di quello allevato e il sapore è diverso, non esagerando con la frequenza settimanale considerando che parliamo di pesci di grande taglia quindi vi è anche la problematica dei metalli pesanti. È preferibile consumarlo una volta a settimana privilegiando quello selvaggio se vogliamo godere delle proprietà nutrizionali di cui abbiamo parlato. Non dimenticando sempre una massima importante che è la dose a fare il veleno!

ciamente Omega 6 in maggiore quantità rispetto agli Omega 3 risultando anche più calorici. Ricordiamo che in un'alimentazione bilanciata e sana Omega 6 e Omega 3 devono essere in un rapporto proporzionato ma purtroppo come spesso accade oggi questo non avviene, vi è una prevalenza di Omega 6 nella nostra alimentazione, innescando un

risolvere consensualmente il contratto). Uno strascico di polemiche e veleni che unito al terzo posto in classifica ha visto scappare molti dei giocatori della squadra. A sostituire Tedesco i dirigenti hanno chiamato Dino Marino, l'usato sicuro, il mister che nelle ultime stagioni era riuscito a tenere il Mazara (giallo/blu) nella parte alta della classifica nonostante gli esigui investimenti. Oggi che la squadra si trova al penultimo posto in classifica ad un solo punto dall'ultimo posto, non si trovano giocatori disposti a venire nel Mazara (giallo/blu), a Mister Dino Marino non resta che sperare in un miracolo. Il Mazara 46 (giallo/rosso) vola come un siluro nella classifica d'eccellenza, terzo in classifica ad un solo punto della seconda e sette dalla prima, punta alla promozione. Una tegola però è caduta sulla squadra che sbilancia l'assetto della stessa, l'allenatore Giovanni Iacono è stato arrestato per motivi che nulla hanno a che fare con il calcio e che hanno costretto la società ad una sostituzione d'emergenza con mister Manuele Domenicali, un mister di grande esperienza

che però avrà bisogno di un periodo di assestamento e di conoscenza reciproca con la squadra che potrebbe portare il Mazara 46 (giallo/rosso) in una fase di stallo in un momento delicato di grande slancio in classifica. Nell'ultima partita del girone d'andata, la prima senza Giovanni Iacono il Mazara 46 (giallo/rosso) ha subito



Dott.ssa Angela Asaro
Biologa Nutrizionista
angela.asaro@libero.it
Cell. 347 5867 965

Sportivamente

Il calcio mazarese tra caos, incertezze e speranze

Le due squadre di calcio di Mazara del Vallo mai così distanti

Idue club calcistici di Mazara del Vallo, non sono mai riusciti ad andare d'accordo, le distanze tra le dirigenze sono sempre state abissali, ma nonostante la pochezza degli investimenti e contro ogni pronostico, la rivalità in campo aveva generato qualcosa che nessuno si sarebbe mai aspettato, due squadre competitive nel campionato d'eccellenza. Quest'anno tutto è cambiato, le distanze sono diventate profon-

dissime non solo tra le dirigenze ma anche nei risultati della classifica, che vede il Mazara (giallo/blu) non riuscire a fare risultato sin dalle prime giornate di campionato. Si sono alternati quattro allenatori nel solo girone di andata, Mazara (giallo/blu) era partiti con Riccardo Abbenante, allenatore esonerato dopo la quarta giornata di campionato, sostituito da Salvatore Asaro allenatore della Juniores avvicendato dopo solo due giornate da Salvatore Tedesco anche quest'ultimo durato poco, "si è dimesso", la dichiarazione del Direttore Marino nella conferenza stampa del 5 dicembre e che ha visto la reazione dell'ormai ex tecnico Tedesco rispondere con un post nella pagina Facebook del Mazara (giallo/blu), (Totò Tedesco: "Mi dispiace dover ribattere al direttore Marino, non mi sono dimesso domenica, ero stato esonerato via telefono venerdì. Come dice lui già si era sentito con il mister Dino Marino venerdì. Sono andato in panchina domenica dopo esser stato pregato dai dirigenti mazaresi a rimanere. Dunque, ho solamente salutato i ragazzi, e ribadito alla proprietà il volere loro nel proseguire come venerdì nell'esonero. Sto, attendendo una chiamata per

risolvere consensualmente il contratto). Uno strascico di polemiche e veleni che unito al terzo posto in classifica ha visto scappare molti dei giocatori della squadra. A sostituire Tedesco i dirigenti hanno chiamato Dino Marino, l'usato sicuro, il mister che nelle ultime stagioni era riuscito a tenere il Mazara (giallo/blu) nella parte alta della classifica nonostante gli esigui investimenti. Oggi che la squadra si trova al penultimo posto in classifica ad un solo punto dall'ultimo posto, non si trovano giocatori disposti a venire nel Mazara (giallo/blu), a Mister Dino Marino non resta che sperare in un miracolo. Il Mazara 46 (giallo/rosso) vola come un siluro nella classifica d'eccellenza, terzo in classifica ad un solo punto della seconda e sette dalla prima, punta alla promozione. Una tegola però è caduta sulla squadra che sbilancia l'assetto della stessa, l'allenatore Giovanni Iacono è stato arrestato per motivi che nulla hanno a che fare con il calcio e che hanno costretto la società ad una sostituzione d'emergenza con mister Manuele Domenicali, un mister di grande esperienza

che però avrà bisogno di un periodo di assestamento e di conoscenza reciproca con la squadra che potrebbe portare il Mazara 46 (giallo/rosso) in una fase di stallo in un momento delicato di grande slancio in classifica. Nell'ultima partita del girone d'andata, la prima senza Giovanni Iacono il Mazara 46 (giallo/rosso) ha subito



Mister Dino Marino



Mister Manuele Domenicali

la sua seconda sconfitta del campionato, portandosi a 4 punti dalla seconda in classifica e a 10 dalla prima, questo periodo di adattamento potrebbe compromettere la possibilità della promozione, tutto dipenderà dal nuovo mister Manuele Domenicali e dell'intesa che saprà costruire con la squadra.

Vincenzo Pipitone



Buone Feste

Il Natale lo si sente nel cuore
e solo con il cuore possiamo
trasmetterne la vera magia!

Da tutta la Redazione
Buon Natale
e Felice anno nuovo

